

COMUNE DI OSOPPO

Provincia di Udine

BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - 2022

E DOCUMENTI ALLEGATI

**ORGANO REVISIONE
ECONOMICO FINANZIARIA**

PARERE

Il sottoscritto POGGIOLI dr. Alberto, Revisore dei Conti di codesto Comune, ai sensi dell'art. 239, 1° comma del d.lgs. n.267/2000;

PREMESSO

- che ha ricevuto lo schema del bilancio di previsione in oggetto ed i relativi seguenti principali allegati obbligatori approvati con delibera di Giunta Comunale:

(rif. art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011)

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio precedente;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;

(rif. art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267)

- h) le deliberazioni con le quali sono determinate, per gli esercizi oggetto del Bilancio, le tariffe per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale;
- i) il prospetto di verifica del rispetto degli "equilibri di bilancio" (pareggio di bilancio);

(altresì al fine dell'espressione del parere)

- j) documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta;
- k) il programma triennale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
- l) la programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
- m) la delibera della G.C. relativa alle sanzioni amministrative;
- n) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008), contenuto nel DUP;

- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione in esame;

al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL

HA ESAMINATO

A) i documenti e verificato a campione che il bilancio sia stato redatto nel rispetto dei seguenti principi:

- UNITA': il totale delle entrate finanziarie indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni di legge;
- ANNUALITA': le entrate e le uscite sono riferibili all'anno in esame e non ad altri esercizi;
- UNIVERSALITA': tutte le entrate e le spese sono iscritte in bilancio;
- INTEGRITA': le voci di bilancio sono iscritte senza compensazioni;
- VERIDICITA' e ATTENDIBILITA': le previsioni sono sostenute da analisi fondate sulla dinamica storica o su idonei parametri di riferimento;
- PUBBLICITA': le previsioni sono "leggibili" ed è assicurata ai cittadini ed agli organi di partecipazione la conoscenza dei contenuti di bilancio;
- PAREGGIO FINANZIARIO COMPLESSIVO: viene rispettato il pareggio di bilancio.

B) gli stanziamenti iscritti nel Bilancio in oggetto e, pur tenendo conto dei limiti connaturati a qualsiasi tipo di previsione, si è proceduto a richiedere chiarimenti su quanto stanziato nei vari capitoli, scegliendo a campione quei capitoli che evidenziano maggiori variazioni di importi rispetto all'esercizio finanziario precedente al fine di riscontrare la congruità degli stessi stanziamenti avuto riguardo alle considerazioni e valutazioni degli Amministratori e degli Uffici poste a base del progetto di Bilancio;

C) i documenti contabili, verificati a campione, che siano stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata;

OSSERVA

quanto segue:

PAREGGIO FINANZIARIO “COMPLESSIVO”
TRA ENTRATE E SPESE di COMPETENZA

Le previsioni di competenza per gli anni oggetto del Bilancio confrontate con le previsioni definitive o rendiconto anno precedente risultano formulate, come indicato dettagliatamente nel “Quadro generale riassuntivo” agli atti del Bilancio, nel rispetto del **“pareggio finanziario complessivo per la competenza”** come disposto dall’art. 162 del Dlgs. 267/2000 e precisamente:

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE E SPESE PER TITOLI

ENTRATE COMPETENZA

(Riepilogo titoli)	Stanziamenti 2020	Stanziamenti 2021	Stanziamenti 2022
FPV applicato in entrata (FPV/E)	340.162,25	0,00	0,00
Avanzo applicato in entrata	0,00	0,00	0,00
Parziale	340.162,25	0,00	0,00
1 Tributi	851.350,00	851.350,00	851.350,00
2 Trasferimenti correnti	1.457.255,16	1.433.070,19	1.426.070,19
3 Entrate extratributarie	167.624,46	164.665,46	164.773,46
4 Entrate in conto capitale	1.372.955,03	1.246.310,21	81.915,61
Parziale	4.189.346,90	3.695.395,86	2.524.109,26
9 Entrate C/terzi e partite di giro	800.338,74	800.662,74	800.994,74
Totale	4.989.685,64	4.496.058,60	3.325.104,00

USCITE COMPETENZA

(Riepilogo titoli)	Stanziamenti 2020	Stanziamenti 2021	Stanziamenti 2022
1 Correnti	2.339.432,27	2.261.203,62	2.244.887,59
2 In conto capitale	1.670.988,91	1.246.310,21	81.915,61
4 Rimborso di prestiti	178.925,72	187.882,03	197.306,06
Parziale	4.189.346,90	3.695.395,86	2.524.109,26
7 Spese conto terzi e partite di giro	800.338,74	800.662,74	800.994,74
Totale	4.989.685,64	4.496.058,60	3.325.104,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche qualora l'obbligazione giuridica fosse sorta in esercizi precedenti.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE "PRESUNTO"

Non è stato iscritto in bilancio alcun "presunto" avanzo d'amministrazione dell'esercizio trascorso.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da entrate già accertate ma destinate al finanziamento di spese non esigibili nel medesimo esercizio, bensì spese esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Precisamente nell'anno in cui si realizza l'entrata e qualora la relativa spesa non sia esigibile, negli impegni di spesa compare la costituzione del fondo.

Negli esercizi successivi nei quali sorge l'obbligo di pagare la spesa, il fondo pluriennale vincolato viene iscritto tra le "Entrate" dei rispetti esercizi di esigibilità delle varie spese, e nella "Spesa" vengono ricompresi gli impegni di spesa realizzando così il finanziamento della spesa in ragione della effettiva esigibilità.

Conseguentemente la spesa viene collocata nell'esercizio in cui si prevede sarà esigibile, utilizzando il meccanismo di rinvio del fondo pluriennale vincolato.

Nel bilancio in esame risultano eseguite le seguenti imputazioni:

- Fondo Pluriennale Vincolato iscritto tra le Entrate
del 1° anno del Bilancio **€. 340.162,25**
- corrisponde al
- Fondo Pluriennale Vincolato presunto al termine esercizio precedente **€. 340.162,25**
(vedasi Tab. dimostrativa del Risultato Amm. presunto al 31.12 prec.)

Precisamente nel presente Bilancio sono iscritte le seguenti entrate accertate nei precedenti esercizi (F.P.V.), con imputazione del relativo F.P.V. nell'anno in cui le relative spese finanziate saranno esigibili:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Stanzamenti	2020	2021	2022
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente	42.128,37	0,00	0,00
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti	298.033,88	0,00	0,00
Totale	340.162,25	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE “CORRENTE”
DI “COMPETENZA”

Le previsioni di “competenza” delle **entrate e delle spese della parte “corrente”**, incluse le quote di capitale e delle rate di ammortamento dei prestiti, per gli anni oggetto del Bilancio risultano formulate assicurando un *“saldo non negativo”* ossia assicurando l’“Equilibrio di parte corrente” quale equilibrio tra le Entrate e le Spese correnti.

Precisamente, come risulta anche dal prospetto degli “Equilibri di Bilancio” (allegato al Bilancio) nel quale il totale di cui al punto *“O – Equilibrio di parte corrente”* ha valore zero per tutti i tre anni oggetto del Bilancio, risultano i seguenti valori relativi all’equilibrio tra le Entrate e le Spese correnti:

EQUILIBRIO BILANCIO CORRENTE

(Competenza)	(Stanziamenti)		
	2020	2021	2022
ENTRATE			
Tributi (Tit.1/E) (+)	851.350,00	851.350,00	851.350,00
Trasferimenti correnti (Tit.2/E) (+)	1.457.255,16	1.433.070,19	1.426.070,19
Extratributarie (Tit.3/E) (+)	167.624,46	164.665,46	164.773,46
FPV applicato a finanz. bilancio corrente (+)	42.128,37	0,00	0,00
Totale	2.518.357,99	2.449.085,65	2.442.193,65
USCITE			
Spese correnti (Tit.1/U) (-)	2.339.432,27	2.261.203,62	2.244.887,59
Rimborso di prestiti (Tit.4/U) (-)	178.925,72	187.882,03	197.306,06
Totale	2.518.357,99	2.449.085,65	2.442.193,65

ENTRATE E SPESE DI CARATTERE NON RIPETITIVO

Ai fini della verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente del triennio si osserva che la situazione corrente degli esercizi di riferimento del Bilancio in esame è influenzata dalle sotto indicate principali entrate e spese aventi carattere di eccezionalità o di non sicura ripetitività.

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi sostanzialmente costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne dispone l'erogazione.

Precisamente risultano le seguenti principali entrate e spese aventi carattere di eccezionalità o di non sicura ripetitività:

ENTRATE ECCEZIONALI PARTE CORRENTE

	2020	2021	2022
- evasione tributaria	25.000	25.000	25.000
- sanzione CDS	5.000	5.000	5.000

SPESE STRAORDINARIE PARTE CORRENTE

	2020	2021	2022
- consultazioni elettorali	7.500	7.500	7.500

In conclusione risulta che il presente Bilancio, per tutti e tre gli esercizi, risulta beneficiare di un'eccedenza di entrate "non ripetitive", rispetto alle "spese non ripetitive", per annuali €. 22.500,00 dovuti ai previsti accertamenti e recuperi evasione tributaria, il cui effettivo andamento andrà periodicamente monitorato per l'equilibrio anche dinamico del Bilancio.

EQUILIBRI DI FINANZA PUBBLICA

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820).

Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL.

Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

Le norme presenti nei citati commi della legge 145/2018 sono direttamente applicabili agli enti locali della Regione FVG, in forza anche del rinvio operato dal comma 1 dell'articolo 20 della L.R. n. 18/2015.

Rimangono confermati, per gli enti della Regione FVG, gli obiettivi di finanza pubblica contenuti nell'articolo 19, comma 1, lettera b) – riduzione del debito – e c) – contenimento spesa di personale – della L.R. n. 18/2015, con le precisazioni contenute rispettivamente nell'articolo 4, commi 1 e 2 della legge regionale 27 marzo 2018, n. 12 e nell'articolo 9, comma 6 della legge regionale

Gli obiettivi del "Patto" regionale risultano in via previsionale rispettati e precisamente:

a) **RIDUZIONE DELLO "STOCK" DI DEBITO RESIDUO DELL'ENTE**
(LR. 18/2015 art. 21)

complessivamente la proposta di Bilancio - in via previsionale – risulta realizzare la riduzione dello "stock" di Debito residuo dell'Ente nel triennio oggetto del bilancio rispetto allo "stock" di Debito di ciascun anno precedente.

Precisamente risultano, dalle risultanze del presente Bilancio, i seguenti ammontari previsionali di debito:

- Debito al 31.12.2019	€ 2.504.537,57
- Debito previsto 2020	€ 2.325.611,85
- Debito previsto 2021	€ 2.137.729,82
- Debito previsto 2022	€ 1.940.423,76

b) RIDUZIONE DELLA SPESA PER IL PERSONALE

(LR. 18/2015 art. 22)

la proposta di Bilancio - in via previsionale – risulta realizzare la riduzione della Spesa per il personale (compreso rapporti di collaborazione e somministrazione di lavoro) rispetto alla spesa media del triennio 2011-2013 e precisamente:

- spesa personale media del triennio 2011-2013	€ 701.566,00
- spesa personale prevista 2020	€ 654.658,07
- spesa personale prevista 2021	€ 626.647,00
- spesa personale prevista 2022	€ 623.762,00

Si ricorda che in caso di mancato conseguimento del saldo di finanza pubblica, l'ente è assoggettato alle seguenti sanzioni nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

- riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalla Regione in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato;
- non possibilità di impegnare spese correnti in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;
- non possibilità di ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;
- non possibilità di assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto;
- obbligo di rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi oggetto del presente Bilancio, alla luce della manovra disposta dall'ente, si è proceduto a richiedere chiarimenti su quanto stanziato nei vari capitoli, scegliendo a campione quei capitoli che evidenziano maggiori variazioni di importi rispetto all'esercizio finanziario precedente al fine di riscontrare la congruità degli stessi stanziamenti avuto riguardo alle considerazioni e valutazioni degli Amministratori e degli Uffici poste a base del progetto di Bilancio.

ENTRATE TRIBUTARIE – CONTRIBUTIVE - PEREQUATIVE (TITOLO I°)

Le suddette entrate hanno subito le seguenti principali variazioni degli stanziamenti rispetto al Bilancio precedente assestato:

Tipo di risorsa/capitolo	Previsioni Assestate Anno precedente € 887.109,02	Previsioni del 1° esercizio di cui al Bilancio € 851.350,00
CAP. 7 ADDIZIONALE COMUNALE ALL'I.R.PE.F.	118.000,00	132.000,00
CAP.6 IMU GETTITO ARRETRATO	60.000,00	25.000,00
CAP. 80 T.A.R.I. - TASSA RIFIUTI	270.759,02	260.000,00

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI (TITOLO II°)

Le suddette entrate hanno subito le seguenti principali variazioni degli stanziamenti rispetto al Bilancio precedente assestato:

Tipo di risorsa/capitolo	Previsioni Assestate Anno precedente € 1.444.704,68	Previsioni del 1° esercizio di cui al Bilancio € 1.457.255,16
CAP. 551 - CONTRIBUTO DEL CONSORZIO B.I.M. PER SPESA CORRENTE	88.930,00	76.193,00
CAP.470 1 TRASF.REG. ORDINARIO	741.243,98	873.292,85
CAP. 470 10 TRASF. REG. "ALTRI"	230.522,49	146.307,74

ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE **(TITOLO III°)**

Le suddette entrate hanno subito le seguenti principali variazioni degli stanziamenti rispetto al Bilancio precedente assestato:

Tipo di risorsa/capitolo	Previsioni Assestate Anno precedente €. 240.741,35	Previsioni del 1° esercizio di cui al Bilancio €. 167.624,46
CAP.660 PROV. ASPORTO MATERIALI DAI CORSI D'ACQUA	29.320,00	20.000,00
CAP. 690 - PROVENTI DA SERVIZI COMUNALI DIVERSI	14.000,00	7.000,00

SPESE CORRENTI **(TITOLO I)**

Le suddette spese hanno subito le seguenti principali variazioni degli stanziamenti rispetto al Bilancio precedente assestato:

Tipo di risorsa/capitolo	Previsioni Assestate Anno precedente	Previsioni del 1° esercizio di cui al Bilancio €. 2.339.432,27
CAP. 100 1 - STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI (SEGRETARIO COMUNALE)	29.595,00	3.000,00
CAP. 635 1 - MANUTENZIONE ORDINARIA IMMOBILI	23.000,00	27.000,00
CAP. 1102 1 - STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI (SERVIZIO VIGILANZA)	32.890,00	49.000,00
Cap. 636 - MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	0,00	24.080,00
CAP. 3225 - SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI CONCORSO SPESE DI GESTIONE	8.200,00	30.026,04

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano previste / accertate per l'intero importo del credito, anche qualora non sia certa la riscossione integrale quali le sanzioni amministrative ed al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Tuttavia per detti crediti di dubbia e difficile esazione è effettuato un accantonamento al *Fondo crediti di dubbia esigibilità*.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. Il servizio finanziario del Comune ha provveduto ad individuare i capitoli d'entrata considerati di dubbia e difficile esazione.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità risulta effettuato dal Comune nei seguenti ammontari nel Bilancio in esame:

ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ

	2020	2021	2022
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e p.	23.309,47	23.309,47	23.309,47
Entrate extratributarie	5.478,33	5.478,33	5.478,33
Totale	28.787,80	28.787,80	28.787,80

Interessi Passivi e Oneri Finanziari Diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è appostata sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel, precisamente trattasi dei seguenti importi di spesa corrente:

	2020	2021	2022
<i>Interessi passivi</i>	<i>122.308,46</i>	<i>114.310,32</i>	<i>103.894,78</i>

FONDO DI RISERVA DI COMPETENZA

La consistenza del fondo di riserva ordinario è previsto come segue:

- per l'anno 2020 in euro 27.167,93;
- per l'anno 2021 in euro 26.713,59;
- per l'anno 2022 in euro 25.413,41;

la consistenza del Fondo rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità .

FONDO DI RISERVA DI CASSA

La consistenza del fondo di riserva di cassa ammonta ad €. 5.000,00.

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)

FONDI PER SPESE POTENZIALI

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

ACCANTONAMENTO PER INDENNITA' FINE MANDATO SINDACO

Nel 2020 €. 1.333,00

Nel 2021 €. 1.333,00

Nel 2022 €. 1.333,00

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI**(TITOLO IV)**

Le suddette spese hanno subito le seguenti principali variazioni degli stanziamenti rispetto al Bilancio precedente assestato:

Tipo di risorsa/capitolo	Previsioni Assestate Anno precedente	Previsioni del 1° esercizio di cui al Bilancio
	€. 185.789,87	€. 178.925,72

SPESA - CONTO CAPITALE - TITOLO II
E RELATIVO FINANZIAMENTO

Le Spese per investimenti risultano totalmente finanziate dalle relative Entrate, come risulta dal prospetto degli "Equilibri di Bilancio", vedasi il totale punto "Z – Equilibrio di parte capitale" che riporta valore zero per tutti i tre anni oggetto del Bilancio.

Precisamente le spese in conto capitale previste negli anni del Bilancio e le relative entrate a finanziamento risultano come di seguito esposto:

EQUILIBRIO BILANCIO INVESTIMENTI

<i>(Competenza)</i>	<i>Stanziamenti</i>		
	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
<i>ENTRATE</i>			
<i>Entrate in conto capitale (Tit.4/E)</i>	<i>1.372.955,03</i>	<i>1.246.310,21</i>	<i>81.915,61</i>
<i>FPV a finanz. investimenti (FPV/E)</i>	<i>298.033,88</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Totale</i>	<i>1.670.988,91</i>	<i>1.246.310,21</i>	<i>81.915,61</i>
<i>USCITE</i>			
<i>Spese in C/capitale (Tit.2/U)</i>	<i>1.670.988,91</i>	<i>1.246.310,21</i>	<i>81.915,61</i>
<i>Totale</i>	<i>1.670.988,91</i>	<i>1.246.310,21</i>	<i>81.915,61</i>

INDEBITAMENTO

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;

L'ammontare dell'indebitamento non risulta eccedere le spese per rimborsi di prestiti come previsto dall'art. 10 della L. 243/2012, precisamente nel Bilancio in esame non sono previsti mutui o prestiti, come di seguito esposto:

- 1° Anno del Bilancio
Entrata Tit. 6° Accensione prestiti €. 0
rispetto
Spesa Tit. 4° Rimborso prestiti €. 178.925,72
- 2° Anno del Bilancio
Entrata Tit. 6° Accensione prestiti €. 0
rispetto
Spesa Tit. 4° Rimborso prestiti €. 187.882,03
- 3° Anno del Bilancio
Entrata Tit. 6° Accensione prestiti €. 0
rispetto
Spesa Tit. 4° Rimborso prestiti €. 197.306,06

LA NOTA INTEGRATIVA

Risulta debitamente predisposta la nota integrativa quale allegato al bilancio di previsione indica come disposto dal d.lgs.23/6/2011 n.118.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 in particolare le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per il fondo crediti di dubbia esigibilità;
- b) il risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente;
- c) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- d) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

“D.U.P.” E GLI ATTI DI PROGRAMMAZIONE

Il **Documento Unico di Programmazione (DUP)**, risulta predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Il **programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici** di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, risulta redatto ai sensi del DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo.

Si rammenta che il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, deve essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

La **programmazione del fabbisogno di personale** prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto.

Il **Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari** è stato approvato con atto della Giunta Comunale e risulta coerente con quanto indicato nel DUP e nel bilancio di previsione 2019/2021.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera che **il pareggio finanziario e l'equilibrio di parte "corrente" riferito alla "competenza" risultano realizzati.**

Per quanto attiene alle previsioni in ordine all'ammontare delle **spese correnti** si invita l'Ente a prestare particolare attenzione nel rispetto della programmata previsione di dette spese;

Riguardo agli **equilibri di finanza pubblica** risulta che l'ente, con le previsioni contenute nello schema di bilancio, può conseguire gli obiettivi di finanza pubblica.

Riguardo alle **previsioni per investimenti**, risulta conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Riguardo alle **previsioni di cassa**, le previsioni di cassa risultano attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

Riguardo alla **banca dati delle amministrazioni pubbliche**, l'organo di revisione rammenta la necessità del rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento, con il divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018,

invita

a perseguire anche l'equilibrio dinamico del bilancio in relazione alla definizione dei trasferimenti o dei contributi da parte della Regione e degli altri Enti ed all'andamento delle altre entrate,

esprime

parere favorevole sulla proposta di Bilancio di previsione.

Pordenone, 3.4.2020.

II REVISORE

DOTT. ALBERTO POGGIOLI



